

**L'ANTEPRIMA** La Loren ha presentato a Napoli la pellicola "Voce umana" ricevendo la notizia del premio speciale

# David di Donatello per l'emozionata Sophia

DI **MIMMO SICA**

**NAPOLI.** «È una notizia di stamattina che mi fa piacere dare forse anche all'interessata seduta accanto a me: il consiglio direttivo dell'Accademia del cinema italiano ha deciso di assegnare a Sophia Loren uno dei premi speciali della 58ª edizione dei Premi David di Donatello per la sua splendida interpretazione de la "Voce umana"». Con questo annuncio il direttore del "Corriere del Mezzogiorno", Antonio Polito, ha aperto la conferenza stampa di presentazione del film "Voce umana", tratto dal celebre testo di Jean Cocteau del 1930, all'hotel Vesuvio. La notizia è stata accolta da applausi scroscianti. Erano presenti, con l'artista, suo figlio, il regista Edoardo Ponti, il protagonista maschile Enrico Lo Verso, il produttore Massimiliano Di Lodovico e Valerio Caprara, nella duplice veste di presidente di "Film Commission Campania" e di critico cinematografico.

«Quando vedrete il film stasera, in anteprima nazionale al teatro Mercadante - ha aggiunto Polito - vi accorgete che si tratta di un cameo da parte di una straordinaria attrice che si è sempre un po' schermata dal teatro. Lo presentiamo noi del "Corriere della Sera" e del "Corriere del Mezzogiorno" perchè il cofanetto contenente il dvd e il libretto curato da



— Sophia Loren con il figlio e Lo Verso (Agnfoto)

Maurizio Porro sarà in edicola con il "Corriere della Sera" e nelle librerie con "Rizzoli". Speriamo - ha concluso - che continueremo la collaborazione con Sophia Loren perchè corre voce che in autunno uscirà la sua autobiografia in coincidenza con il suo ottantesimo compleanno».

«Per me non è facile presentare a Napoli - ha iniziato la Loren, ma si è interrotta vinta dall'emozione. L'ovazione dei presenti l'ha aiutata a superarla e ha continuato perchè è una storia che ho sempre voluto fare. Ne abbiamo parlato per tanti anni, ma non l'avrei potuta fare prima perchè è una storia di una donna di una certa età. Parlandone, poi, con mio figlio in tempi più recenti, abbiamo considerato la cosa più seriamente e ci siamo messi a lavorarci insieme. Credo che tante attrici, se amano veramente quello che fanno nella loro carriera e le emozioni che danno, a un certo momento non possono non avere il desiderio di interpretare questo ruolo fantastico. Io l'ho avvertito fortemente, è un cameo che dura 25 minuti, ma che ti dà emozioni intensissime. Mi ricordava la mia fanciullezza, la mia infanzia, mi ricordava Napoli. L'ho girato non proprio in napoletano, ma con un "accentino" della mia lingua. Lo diamo a Napoli - ha concluso - perchè quando sono qui - e la sua voce è stata nuovamente interrotta per qualche attimo dalla commozione - mi sento circondata da un enorme calore e mi sento veramente bene». «La commozione quando parliamo di Napoli è un problema di famiglia - ha chiosato Edoardo e affrontando, quindi, le ragioni che lo hanno motivato a girare il cortometraggio ha dichiarato - mi piace molto spingere mia madre e vedere dove può arrivare perchè è uno "strumento fantastico". Ho l'impressione che in questi ultimi anni, nell'ambito della recitazione, non è stata spinta come lo era stata prima. Ho voluto fare vedere al mondo quello che ha fatto negli anni passati e quello che è ancora capace di fare. Ne la "Voce umana" ci sono

no interpretazioni intense fatte con grande passione, intelligenza e vitalità. Abbiamo girato il film in undici giorni, ma abbiamo lavorato per sei settimane. È una cosa per mia madre abbastanza eccezionale perchè è un'artista molto istintiva e perciò non ha l'abitudine di fare prove. In questo lavoro, però, se non ci fossero state le prove avremmo avuto un monologo emotivamente ripetitivo. Le prove - ha concluso - ci sono servite proprio per creare una serie di strati emotivi in un personaggio che aveva un itinerario di emozioni molto preciso e variegato». Caprara ha sottolineato che, anche per questa pellicola, la "Film Commission" ha vissuto i momenti bellissimi che sono quelli in cui tutte le forze complessive che concorrono a fare un film si rapprendono. «Si realizza una magia - ha aggiunto - e cominciano a delinearsi i contenuti di quella realtà che si vede quando si spengono le luci in sala e si accende lo schermo». Al Mercadante, in serata, l'ingresso in sala della più celebre e onorata attrice italiana nel mondo, è stato accolto da una standing ovation. Alla proiezione del cortometraggio hanno assistito personalità del mondo istituzionale e politico, dello spettacolo e del giornalismo. Al termine la Loren, visibilmente commossa, è stata salutata da un'altra prolungata ovazione.



## A POMIGLIANO D'ARCO La crisi economica in "Tutti al mare"

POMIGLIANO D'ARCO.

Stasera a Pomigliano d'Arco presso il teatro Gloria, si terrà uno spettacolo dal titolo "Tutti al mare", con Felice Panico alla regia, scene e costumi di Ilaria Auriemma e musiche di Pasquale Toscano. Il lavoro è liberamente ispirato ad un'opera di Carlo Goldoni, la "Trilogia della villeggiatura", scritta nel 1761 e che mostra sorprendentemente come già all'epoca fosse d'uso, tra nobili decaduti o piccoli borghesi, indebitarsi pur di godere di tre mesi di vacanze. L'opera risulta dunque attualissima. Oggi, con la crisi economica mondiale e con i problemi che giovani e famiglie hanno a raggiungere la fine del mese con i loro stipendi sempre più esigui, gli italiani non rinunciano comunque alle loro meritate vacanze, prova ne è il fatto che i villaggi turistici sono sempre pieni e i luoghi esotici sempre più affollati di turisti. Una rivisitazione simpatica della commedia, letta in un'ottica paradossale ed umoristica, cara al Goldoni, ma dalla quale emerge una punta di amarezza, il disincanto non elude la critica e Panico mette in scena una rappresentazione in cui emergono tutte le contraddizioni degli abitanti del bel paese, che adorano lamentarsi ma inseguono, comunque, standard che non possono permettersi mostrandosi ben poco inclini a qualsiasi tipo di sacrificio.

**CINEMA** Il Premio Oscar danese introdurrà la serata-omaggio con una proiezione speciale

## August celebra Mandela all'Ischia Film Festival

**ISCHIA.** Sarà il Premio Oscar danese Bille August (nella foto) ad introdurre, all'"Ischia Film Festival", la serata-omaggio alla straordinaria personalità e storia di Nelson Mandela con una proiezione speciale, nella suggestiva cattedrale barocca del Castello Aragonese, del suo film "Goodbye Bafana-Il colore della libertà".

Il film, da lui scritto e diretto, con Joseph Fiennes, Dennis Haysbert e Diane Kruger, racconta la vera storia dell'incontro tra Mandela e James Gray, l'addetto alla censura del carcere speciale di Robben

Island, dove il leader dell'"African National Congress" e delle lotte anti-apartheid in Sudafrica scontava dal 1964 la pena all'ergastolo.

«Un doveroso tributo ad uno straordinario personaggio del ventesimo secolo, che ha saputo ridare la dignità ad un popolo», ha dichiarato il direttore del festival Michelangelo Messina.

L'"Ischia Film Festival" da sempre impegnato nel raccontare i luoghi, la loro diversificazione culturale e la loro identità storica e paesaggistica, con l'omaggio a Mandela inizia una serie di serate

speciali che ricorderanno straordinari personaggi del ventesimo secolo che hanno rappresentato, attraverso la loro vita, il tessuto sociale in cui hanno vissuto.

Bille August, due volte Palma d'oro a Cannes, nel 1992 per il film "Con le migliori intenzioni", e nel 1988 per "Pelle alla conquista del mondo" (che gli fruttò anche l'Oscar al miglior film straniero), incontrerà il pubblico del festival in uno dei consueti incontri che precedono le proiezioni della dodicesima edizione che si svolgerà sull'isola verde dal 28 giugno al 5 luglio.

